

IN ITALIA 1.597 CASI IN UN GIORNO, IL GOVERNO STUDIA UNA QUARANTENA PIÙ BREVE. INTANTO, CONTINUA A CRESCERE LA CRISI IN INDIA E IN FRANCIA

Crescono i ricoverati con sintomi e quelli in terapia intensiva

ROMA. Risalgono i contagi in Italia, a fronte di meno tamponi, crescono i ricoveri e calano i morti. È la fotografia scattata dal ministero della Salute nell'ultimo bollettino sul coronavirus. Sono 10 i decessi fra i positivi nelle ultime 24 ore contro i 14 calcolati ieri, cioè 35.587 dallo scorso febbraio. Leggera impennata per i nuovi casi: 1.597 contro i 1.434 del giorno prima, 283.180 totali. Nonostante siano stati esaminati meno tamponi: sono oltre 1.800 in meno, 94.186 dall'inizio della pandemia. I dati clinici, intanto, segnalano 14 ricoverati in più in terapia intensiva (164) e +58 tra quelli con sintomi, ovvero 1.836 contro i 1.778 di ieri. In aumento anche i guariti: 613 in un giorno. "Attualmente, facendo rispettare tutte le norme, stiamo mantenendo basso il numero dei contagi", è il parere del viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri. A suo dire, «1.500 casi sono pochi, è possibile però che il numero sia destinato a salire. Ma il numero sale molto lentamente, ed è controllato dal punto di vista dei focolai». Per quanto riguarda la quarantena, se-

condo Sileri, «un buon compromesso sarebbe fare 7 giorni di quarantena e poi fare il tampone» e «con il ritorno a scuola sarà fondamentale la fase di sorveglianza». La Lombardia resta la regione più colpita con 245 nuovi casi. Il governatore Attilio Fontana in una nuova ordinanza decide di mantenere l'obbligo della mascherina all'aperto, quando non è possibile rispettare il distanziamento sociale, fino al 15 ottobre. Ma la lotta al Covid-19 passa soprattutto dalla ricerca scientifica sull'agognato vaccino. Su questo fronte «sono ottimista, ma sono realista e dico che non vi sarà prima della metà del prossimo anno», segnala il viceministro della Salute.

Brutte notizie, però, in arrivo dall'India. Il Serum Institute ha annunciato che i test studi clinici sul possibile vaccino di AstraZeneca, sviluppato dall'Università di Oxford, sono stati interrotti nel Paese indiano. Nelle ultime ore, l'azienda farmaceutica aveva riferito di un potenziale grave effetto collaterale in un ricevente e di aver attivato un «processo di revisione stan-

dard» e della temporanea sospensione dei test in fase avanzata. E proprio l'India ha registrato un nuovo aumento record giornaliero nelle nuove infezioni da Covid-19, con 95.735 casi. Intanto, a livello mondiale, secondo i dati della Johns Hopkins University, sono quasi 28 milioni i casi, con gli Usa in testa che sfiorano i 6,4 milioni di positivi, e oltre 905mila i morti, di cui più di 191mila negli Stati Uniti. Tornando in Italia, nella settimana dal 2 all'8 settembre, stando al monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, aumentano più lentamente i nuovi contagi (9.964), ma continua ad ampliarsi il bacino degli attuali positivi (33.789). Non solo. Si consolida l'incremento dei ricoverati con sintomi (1.760, 380 in più, +27.5%) e di quelli in terapia intensiva (143). Comunque, "al fine di evitare il caos organizzativo all'avvio dell'anno scolastico - avverte la Fondazione con sede a Bologna - è fondamentale applicare le indicazioni operative dell'istituto superiore di sanità in maniera uniforme e tempestiva in tutte le regioni".



Peso: 26%